ATTUALITÀ

Dichiarazione di “guerra”: continuano gli attacchi a Napoli e al Sud, ora basta!

di **Luca Antonio Pepe** · 3 aprile 2020, 13:41

2 e 3 aprile: segnatevi questi giorni! Quello che è successo non ha precedenti nella storia dell’informazione. Mai s’era registrata una concentrazione di cattiveria in questi termini ed in pochissime ore! E’ accaduto l’inverosimile: alcuni mass media hanno sferrato un attacco incrociato contro il Sud, ledendo la dignità di un popolo reo di essere nato sotto il Garigliano.

Sul podio degli “schiaffi in faccia” contro il Mezzogiorno è salito il giornalista Pietro Senaldi, autore di un articolo sulla testata “Libero” di Vittorio Feltri. Che già messa così, suona come una forchetta arrugginita che grata sullavagna, dal momento che le parole chiave sono: “Libero”, “Senaldi” e “Feltri”. Della serie: ma da un mix così, che ti aspetti? Coccole verso i meridionali? No. Ma almeno un briciolo di serietà verso milioni di cittadini che si ritrovano quotidianamente la loro testata in edicola. In ogni caso, dicevamo, Senaldi, sbatte il mostro in prima pagina: Napoli. L’articolo reca un titolo vergognoso: “Quarantena alla napoletana: tutti in strada”. Peccato che la foto pare sia di Genova! Quindi, non solo attacca i napoletani gratuitamente, ma consolida gli stereotipi razzisti che imperano incessanti, fomentando rabbia contro il Mezzogiorno. E’ una vergogna e l’Ordine dei Giornalisti dovrebbe intervenire ad horas. I lettori insoddisfatti, invece, potrebbero scrivere una alla mail redazione@liberoquotidiano.it

E poi c’è “Striscia la Notizia”, che sale sul secondo gradino del podio. Ieri sera ha mandato in onda un servizio pessimo. O meglio, un’inchiesta banale ma che ha mostrato i soliti stereotipi contro i partenopei. In pratica, protagonista della puntata erano alcune macchinette dei bus non funzionanti, che non erogavano resto. E’ stato così intervistato un conducente bergamasco, che si lascia andare con un punto di vista sobrio, delicato e denso di quoziente intellettivo: “E’ una vergogna, se entro 30 secondi non metti la moneta nella macchinetta, si frega pure quell’altra. Questa macchinetta è napoletana”. Insomma, tra i vari intervistati possibili, hanno mandato in onda proprio questo Lombroso dei giorni nostri. Striscia aveva il dovere di tagliare quantomeno

questa frase razzista: tutto ciò fomenta odio gratuito!

Infine, sul terzo gradino del podio c'è Rete 4, piu' precisamente la trasmissione "Diritto e Rovescio", dove si è parlato (anche) di "Assalti ai supermercati durante il coronavirus". Secondo voi l'ospite, Giuseppe Cruciani, contro chi poteva puntare il dito? Dai, che è facile! Contro i meridionali! "Questi episodi succedono soprattutto al Sud!" ha tuonato Cruciani, ovviamente privo di fonti attendibili. C'è da chiedersi: Peppino ha visionato tutte le denunce effettuate e poi ha tirato giu' una media statistica che gli consenta di dire a milioni di telespettatori che i mariuoli di questo periodo stanno solo al Sud? Non ci sembra.

Vergognatevi e chiedete scusa. Intervengano l'Ordine dei giornalisti, la magistratura e le istituzioni!

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/04/03/dichiarazione-di-guerra-continuano-gli-attacchi-a-napoli-e-al-sud-ora-basta/

© 2026 Istituzioni24